



INFORMAZIONI

PERIODICO QUADRIMESTRALE DELL'AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO



Sommario

- pag. 3 Editoriale
- pag. 4 ICI ed edilizia sociale: un problema sempre aperto
- pag. 5 Un aiuto ai disabili
sarà realizzato un centro diurno a Paese
- pag. 6 Nuove costruzioni a Fontanelle
- pag. 7 ATER MANUTENZIONE
Grandi lavori per ripristinare gli alloggi sfitti
- pag. 8 Vendite immobiliari a Roncade
una proposta Progetto Casa
- pag. 10 Il rischio di incendio negli alloggi
- pag. 11 Cerco e scambio alloggio

Questo numero contiene il bando integrale della vendita dei negozi ATER mediante asta pubblica.



In copertina: realizzazioni ATER nel quartiere di S. Antonino a Treviso

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Treviso

Presidente

Luca Baggio

Direttore

Mario Caramel

Ater Treviso Informazioni

Via G. D'Annunzio, 6
31100 Treviso
tel. 0422/296411
fax. 0422/546332

Direttore Responsabile

Paolo Parenti
Via Capitello, 1
Povegliano (Treviso)

Coordinatore

Claudia Lucchetta
A.T.E.R.
Via G. D'Annunzio, 6
31100 Treviso

Hanno collaborato a questo numero:

Luca Baggio, Gilberto Cacco, Mario Caramel, Gabriele Furlan, Claudia Lucchetta, Ilario Marcon, Enrico Zangrando, Paolo Zorzi, Roberto Zava.

Autorizzazione del Tribunale di Treviso n. 702 del 5/5/1988

Stampa

Arti Grafiche Conegliano
Via Conegliano, 83
31015 Susegana

Numero 1 - Anno VI

Editoriale

E' stato presentato ufficialmente venerdì 1 febbraio a Villa Franchetti di Preganziol il progetto "Venetoritorno" che la nostra Azienda, con la collaborazione della Provincia di Treviso e di altri enti che già si sono interessati all'iniziativa, ha inteso avviare da qualche mese. Questo progetto si rivolge a tutti quegli emigrati italiani e ai loro figli che desiderano ritornare nella propria terra di origine per ricominciare una nuova vita. Non si tratta di un rientro tout court, il tutto viene sorretto da un importante e nobile progetto, che dovrà concretamente aiutare queste persone, le quali, innanzitutto, avranno bisogno di un lavoro e di una casa. Un lavoro non improvvisato, ma adatto al loro profilo professionale e culturale. Un impiego che per svariati motivi nel loro paese di nascita non trovano, o hanno perso, o che non li remunera secondo i livelli minimi di sussistenza. Sarà un impegno importante il nostro, poiché faremo l'impossibile per dare a queste famiglie una vita dignitosa attraverso una soddisfacente collocazione professionale ed un'adeguata sistemazione abitativa. Numerose richieste sono già giunte ad un sito internet che la nostra Azienda ha mantenuto attivo per un paio di mesi ed ora, quando

saranno analizzati i risultati, l'Ater, di concerto con le istituzioni, predisporrà gli interventi più opportuni per raggiungere gli obiettivi prefissati, finalizzando la propria ricerca alla realizzazione mirata di alloggi.

Luca Baggio

Presidente Ater Treviso

Il presidente dell'ATER di Treviso Luca Baggio



da sinistra:

Raffaele Zanon assessore regionale alle politiche della sicurezza e dei flussi migratori, Enrico Cavaliere presidente del Consiglio Regionale, Luca Zaia, presidente della Provincia di Treviso, Luca Baggio presidente dell'ATER di Treviso, Giancarlo Gentilini sindaco di Treviso, intervenuti al convegno "VenetoRitorno", tenutosi a Preganziol lo scorso febbraio.



Realizzazione dell'ATER trevigiana di un complesso residenziale per anziani a Montebelluna. Progetto esposto nella mostra allestita in occasione del convegno "Veneto Ritorno".

Ici ed edilizia sociale: un problema sempre aperto

Federcasa – associazione che raggruppa a livello nazionale aziende ed istituti per l'edilizia sociale - ha recentemente assunto una posizione, ripresa sulla stampa nazionale, secondo la quale l'applicazione dell'ICI da parte dei Comuni mette in difficoltà queste aziende e questi istituti giungendo al paradosso che tali difficoltà arrivano proprio dai soggetti – i Comuni – che traggono il maggior vantaggio da chi allevia molte tensioni sociali contribuendo, grazie agli alloggi realizzati, a risolvere il problema del disagio abitativo.

I Comuni, tramite alcune delle loro associazioni, hanno criticato la posizione di Federcasa con tutta una serie di motivazioni – di natura urbanistica, tributaria, sociale, catastale, ecc. – tese a ribadire come sia assolutamente fuori di discussione il fatto che le aziende per l'edilizia popolare debbano versare l'ICI. Le associazioni, per replicare alle doglianze di Federcasa, ritengono che sia fuori luogo invocare (da parte di Federcasa) l'esenzione della imposta prevista per gli immobili (di Edilizia Residenziale Pubblica – ERP -) dei Comuni, perché se applicata sarebbe una semplice partita di giro: il comune paga l'ICI con i mezzi del bilancio comunale, che è costituito dalle imposte e tasse dei suoi cittadini; una partita di giro che appesantirebbe inutilmente le procedure amministrative.

Nel pieno rispetto delle posizioni espresse dai Comuni, che legittimamente difendono le proprie fonti di

entrata, ci pare, come ATER operante nella peculiare situazione della Regione Veneto, di poter portare un contributo alla discussione rilevando quanto segue:

- con legge n. 10 del 2 aprile 1996, n. 10 la Regione Veneto, nel trasformare gli IACP in ATER, ha attribuito ai Comuni competenza esclusiva in materia di assegnazione, mobilità, annullamento e decadenza dell'assegnazione, ecc. di alloggi di ERP, indipendentemente dalla proprietà di essi, divenendo, così, le ATER mere "braccia" esecutive dei Comuni stessi;
- a differenza di molte altre Regioni d'Italia, per le quali la posizione di Federcasa può risultare non congrua, nel Veneto, per quanto riguarda il settore dell'edilizia residenziale pubblica, non c'è, differenza fra il fatto che un alloggio d'ERP sia di proprietà dell'Ater anziché del Comune;
- con l'ICI, versata in questi anni dall'ATER, potevano essere realizzati, in provincia di Treviso, un centinaio di alloggi dei quali una trentina nel Comune Capoluogo;
- in molti immobili l'ATER versa un importo per l'ICI di gran lunga superiore al canone che riscuote dall'assegnatario.

Ciò detto, ci pare doveroso osservare come, nell'interesse delle nostre Comunità, sia necessario che temi che oggi si possono affrontare a livello locale – qual'è quello afferente l'ERP - vengano affrontati a tale livello, visto che per le istituzioni, associazioni, ecc. rappresentano il livello più basso di interessi. E' sicuramente opportuno interfacciarsi, anche per avere

chiarimenti prima di assumere posizioni conflittuali, con chi sta più vicino piuttosto che rapportarsi con livelli ormai resi obsoleti dall'applicazione delle normative sul decentramento amministrativo o federalismo che dir si voglia.

Ritornando ad una questione che merita un dibattito più approfondito – specie oggi che stiamo toccando il fondo del barile degli ex fondi Gescal impiegabili per la "sovvenzionata"-, l'interesse ad avere più disponibilità di alloggi di ERP sul territorio è interesse di tutti i cittadini visto che i Comuni devono necessariamente accedere al mercato privato delle locazioni, o erogare contributi, per risolvere i sempre più frequenti problemi sociali di disagio abitativo.

Ciò con costi che devono, comunque, essere sopportati con i mezzi del bilancio comunale, che è costituito dalle imposte e tasse dei suoi cittadini, sicché non par fuor di luogo pensare, partendo dal livello locale, a delle iniziative mirate alla riformulazione dell'attuale normativa sull'I.C.I. al fine di arrivare all'eliminazione, in favore dell'edilizia popolare, di qualche altra "partita di giro" che – come quella che vede le ATER oberate dall'ICI - al momento riduce le possibilità di realizzare alloggi per l'edilizia popolare.

Mario Caramel
Direttore Ater Treviso

Un aiuto ai disabili sarà realizzato un centro diurno a Paese

La legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge Quadro sull'assistenza sociale e i diritti delle persone handicappate" prevede che l'inserimento e l'integrazione sociale si realizzino anche mediante l'istituzione di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni che perseguono lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone handicappate, per le quali non siano possibili forme di integrazione lavorativa. Considerato che la zona ovest della Provincia di Treviso risulta completamente sprovvista di strutture diurne per disabili e che dall'analisi dei dati forniti dall'Azienda ULSS n. 9 è stato accertato che alcune decine di persone disabili residenti nel distretto del comune di Paese avranno in tempi brevi la necessità di trovare accoglienza presso un centro adeguato, l'Amministrazione comunale di Paese, d'intesa con l'Azienda ULSS e l'ATER di Treviso hanno raggiunto un accordo per la realizzazione di un centro diurno in località Castagnole. Con la sottoscrizione di tale accordo l'ATER di Treviso si è impegnata a finanziare e realizzare l'opera che poi, una volta ultimata verrà data in locazione al Comune, mentre l'Azienda ULSS, dal canto suo, si farà carico della gestione dell'immobile. L'area sulla quale insisterà il fabbricato di circa 1.600

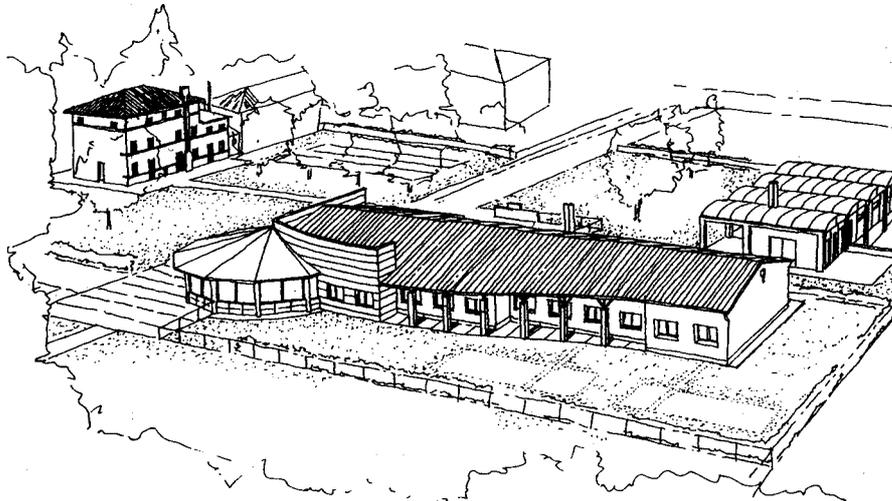
mq. è attualmente di proprietà del Comune di Paese e proviene parzialmente da un lascito che comprendeva l'edificio denominato "Casa Piazza" ed i terreni di pertinenza situati in prossimità del centro della frazione di Castagnole. Il centro diurno, progettato dall'arch. Paolo Chinellato di Montebelluna, si inserisce all'interno di un disegno più ampio relativo alla sistemazione dell'edificio comunale e delle aree adiacenti a fini sociali. L'edificio ha una forma allungata da est a ovest. La testata verso est è di forma semicircolare con tetto a struttura lignea e copertura a due falde. Il prospetto verso sud è caratterizzato da un portico formato dal prolungamento della falda del tetto che crea uno spazio di filtro tra la futura piazzetta e l'edificio. Il progetto del fabbricato si sviluppa su due piani di cui uno interrato. Al piano terra sono previsti i seguenti locali:

- uno spazio polifunzionale di accoglienza con possibilità di divisione interna tramite pareti estensibili a libro e a diretto contatto con l'area verde del parco esterno;
- una zona refettorio che può essere aperta o chiusa con pannelli scorrevoli in relazione alle esigenze di gestione della giornata e comprendente un locale cucina indipendente;

- tre aule adibite a laboratorio per attività degli ospiti con eventuale quarta aula ricavabile dallo spazio polifunzionale dell'ingresso;
- una palestra di dimensioni adatte all'attività motoria;
- una segreteria del personale con servizio indipendente;
- un ambulatorio medico per le visite agli ospiti;
- uno spogliatoio per gli ospiti;
- tre servizi di cui due con possibilità di assistenza per l'igiene personale: Nel piano interrato al quale si accede anche tramite una rampa carrabile sono previsti i seguenti locali:
- uno spogliatoio per il personale di assistenza,
- servizi per il personale;
- vani tecnici per gli impianti elettrico e di riscaldamento;
- un magazzino per biancheria e materiale vario;
- uno spazio adibito ad autorimessa.

Il centro è dimensionato per accogliere giornalmente 18 ospiti divisi in tre gruppi di 6 persone oltre a 12 addetti tra operatori, coordinatori e ausiliari. Per quanto riguarda i costi dell'intervento è prevista una spesa complessiva di € 1.250.000. Si prevede che la progettazione e l'appalto dei lavori vengano conclusi entro l'autunno 2002, e che la consegna dell'edificio ultimato al Comune di Paese avvenga nei primi mesi dell'anno 2004.

Gilberto Cacco



Nuove costruzioni a Fontanelle

Fra i vari cantieri che l'ATER aprirà nel corso di questo 2002, Fontanelle ne ospiterà uno di grande importanza. L'Azienda, grazie a proventi del proprio bilancio, realizzerà un complesso immobiliare di edilizia residenziale convenzionata finalizzato alla vendita. I prezzi, anche se non ancora determinati, saranno comunque calmierati, come previsto dalla L.R. 42/99.

Il progetto, realizzato dall'Ufficio Tecnico dell'ATER trevigiana, prevede la costruzione di dodici alloggi di svariate dimensioni su un'area acquistata dall'ATER lo scorso anno direttamente dal Comune in località Albina.

Questo lotto, occupa una posizione centrale nel paese, nelle vicinanze di altre recenti costruzioni ATER, in prossimità, delle scuole e degli impianti sportivi

L'edificio avrà una tipologia edilizia in linea tre piani fuori terra e conterrà, nel rispetto delle barriere architettoniche ai sensi della legge 13/89 due alloggi al piano terra, mentre ai piani superiori vi saranno 10 alloggi di cui 4 mini, 4 medi a due camere e 2 appartamenti a tre camere. Ogni immobile avrà il proprio garage, accessibile direttamente dall'esterno.

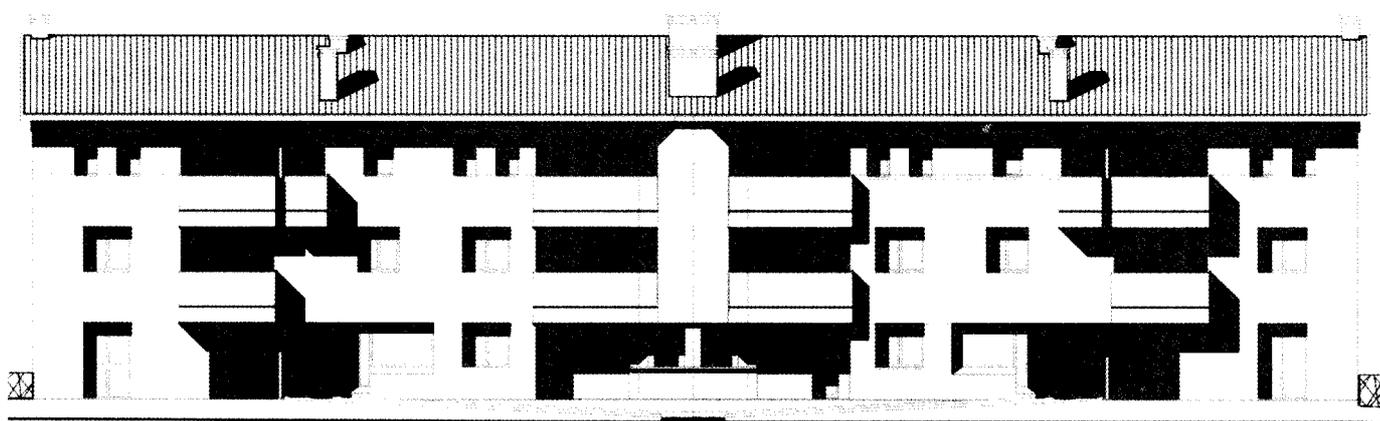
Costruttivamente il fabbricato verrà realizzato con struttura portante a setti ed a telaio in

cemento armato.

Le finiture saranno di tipo tradizionale e le principali si possono così riassumere: manto di copertura in coppi; intonaci esterni a base di calce - cemento con rivestimento ai silicati; serramenti esterni in monoblocco di legno dauglas; tapparelle in pvc; grondaie e pluviali in lamiera di rame; serramenti esterni e parti comuni in alluminio verniciati a fuoco.

Il costo globale dell'intervento sarà di euro 1.044.275,84 di cui 723.039,65 per la realizzazione del complesso, il resto per oneri accessori e tasse.

Enrico Zangrando



PROSPETTO SUD EST

ALL'ASTA I NEGOZI DELL'ATER INSERTO DEL MESE DI MAGGIO

Quest'anno si terranno per la prima volta delle aste immobiliari relative ad alcuni negozi di proprietà dell'ATER.

L'esperimento che l'Azienda propone, nasce, come al solito, dalla domanda di acquisto che perviene dall'esterno. Per questo primo ciclo di vendite, si è cercato di concentrare a Treviso gran parte degli immobili, dando la precedenza alle unità immobiliari sfitte che si sviluppano in due dei più popolosi quartieri cittadini come S. Bona e S. Paolo, mentre, in provincia, si è optato per Conegliano e per la vicina Susegana.

E' questo un test al quale l'ATER si sottopone per verificare se la sua presenza sul mercato, sia incisiva anche in questo settore.

Un'ampia descrizione sulla consistenza dei negozi e sulle modalità di partecipazione all'asta viene fornita dal bando che di seguito pubblichiamo.

Questa Azienda procederà alla vendita, mediante asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete di cui al combinato disposto dell'art. 73 - lett. b) e lett. c) - del R.D. 23.5.1924 n. 827, in attuazione della legge 24.12.1993 n. 560 dei seguenti immobili ad uso non abitativo, al prezzo di ognuno indicato:

COMUNE DI TREVISO

Località Santa Bona

1 - via Ronchese, 22 - codice 1086 0522 0201
immobile superficie netta mq. 21,16 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1974;
prezzo a base d'asta € **16.010,16**;
l'asta si terrà il giorno **6 maggio 2002 alle ore 8,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 3 maggio 2002;

2 - via Ronchese, 30 - codice 1086 0523 0201
immobile superficie netta mq. 37,16 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1974;

prezzo a base d'asta € **27.888,67**;
l'asta si terrà il giorno **6 maggio 2002 alle ore 10,00** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 3 maggio 2002;

3 - via Ronchese, 28 - codice 1086 0523 0301
immobile superficie netta mq. 26,95 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1974;
prezzo a base d'asta € **20.141,82**;
l'asta si terrà il giorno **6 maggio 2002 alle ore 11,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 3 maggio 2002;

4 - via Ronchese, 40 - codice 1086 0524 0101
immobile superficie netta mq. 79,35 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1974;
prezzo a base d'asta € **54.744,43**;
l'asta si terrà il giorno **7 maggio 2002 alle ore 8,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 6 maggio 2002;

5 - via Ronchese, 36/38 - codice 1086 0524 0201
immobile superficie netta mq. 42,07 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1974;
prezzo a base d'asta € **31.503,87**;
l'asta si terrà il giorno **7 maggio 2002 alle ore 10,00** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 6 maggio 2002;

Località San Paolo

6 - viale Francia, 20/a - codice 1086 0901 1101
immobile superficie netta mq. 107,00 - area scoperta condominiale in diritto di superficie - piano Terra - anno di costruzione 1975;
prezzo a base d'asta € **66.881,17**;
l'asta si terrà il giorno **7 maggio 2002 alle ore 11,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 6 maggio 2002;

7 - viale Francia, 2/a - codice 1086 0901 1201
 immobile superficie netta mq. 195,08 - area scoperta condominiale in diritto di superficie - piano Terra - anno di costruzione 1975;
 prezzo a base d'asta € **91.154,64**;
 l'asta si terrà il giorno **10 maggio 2002 alle ore 8,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 9 maggio 2002;

8 - viale Francia, 2/a - codice 1086 0901 1202
 immobile superficie netta mq. 59,00 - area scoperta condominiale in diritto di superficie - piano Terra - anno di costruzione 1975;
 prezzo a base d'asta € **43.382,38**;
 l'asta si terrà il giorno **10 maggio 2002 alle ore 10,00** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 9 maggio 2002;

9 - viale Francia, 2/b - codice 1086 0901 1301
 immobile superficie netta mq. 114,82 - area scoperta condominiale in diritto di superficie - piano Terra - anno di costruzione 1975;
 prezzo a base d'asta € **70.238,14**;
 l'asta si terrà il giorno **13 maggio 2002 alle ore 8,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2002;

COMUNE DI CONEGLIANO

10 - via Martiri, 34 - codice 7021 0131 0199
 immobile superficie netta mq. 11,92 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1960;
 prezzo a base d'asta € **6.713,94**;
 l'asta si terrà il giorno **13 maggio 2002 alle ore 10,00** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2002;

11 - via San Giuseppe, 2 - codice 7021 0132 0501
 immobile superficie netta mq. 20,00 - piano Terra - anno di costruzione 1960;
 prezzo a base d'asta € 13.944,34;
 l'asta si terrà il giorno **13 maggio 2002 alle ore 11,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 10 maggio 2002;

COMUNE DI SUSEGANA

12 - via Conegliano - codice 7083 0202 0201
 immobile superficie netta mq. 36,05 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1967;
 prezzo a base d'asta € **21.174,73**;
 l'asta si terrà il giorno **16 maggio 2002 alle ore 8,30** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 15 maggio 2002;

13 - via Conegliano - codice 7083 0202 0301
 immobile superficie netta mq. 36,05 - area scoperta condominiale in proprietà pro quota - piano Terra - anno di costruzione 1967;
 prezzo a base d'asta € **21.174,73**;
 l'asta si terrà il giorno **16 maggio 2002 alle ore 10,00** e la presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata entro le ore 12,00 del giorno 15 maggio 2002.

Gli immobili sopra elencati vengono ceduti nello stato e grado in cui si trovano, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive o passive, anche non apparenti e discontinue, con garanzia di piena libertà da ipoteche, al prezzo offerto, maggiorato dell'IVA.

Tutte le spese del rogito, tassa di registro e di voltura e comunque inerenti la compravendita, saranno poste a carico dell'aggiudicatario, fatta eccezione per l'imposta sull'incremento di valore degli immobili (INVIM), se dovuta.

L'aggiudicatario, inoltre, dovrà rimborsare all'Azienda le spese tecnico-amministrative e quantificate per ognuno in **euro 700,00 più IVA** oltre quelle di pubblicità dell'asta, le spese di gara, suddivise in quota parte fra i vincitori e le spese di registrazione dell'atto di aggiudicazione.

Possono partecipare alle gare tutti coloro che sono interessati, con l'esclusione di coloro che siano interdetti, inabilitati o che abbiano subito una procedura di fallimento o nei confronti dei quali siano in corso procedure di interdizione, di inabilitazione o di fallimento o abbiano presentato richiesta di concordato. Non possono, inoltre, partecipare coloro che abbiano subito condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre.

Per partecipare alle aste i concorrenti dovranno far pervenire, relativamente ad ogni singolo immobi-

le, le offerte, ciascuna separatamente, racchiuse in busta sigillata con ceralacca e raccomandata al seguente indirizzo:

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO -

Via G. D'Annunzio n. 6 - 31100 TREVISO

e con le modalità di seguito indicate:

Le offerte potranno essere inoltrate anche a mano nel qual caso sarà rilasciata regolare ricevuta dall'Ufficio Protocollo dell'Azienda e la busta dovrà essere affrancata in conformità alle vigenti tariffe postali, come posta raccomandata.

All'esterno della busta i concorrenti dovranno precisare le loro generalità ed il domicilio (mittente), nonché riportare la dicitura:

- "Offerta per l'asta pubblica relativa all'immobile di - Via..... del giorno ad ore.....".

In detta busta dovranno essere inseriti:

1 - assegno circolare intestato all'ATER di Treviso - senza la clausola "Non trasferibile" - di importo non inferiore al 10% di quello indicato come base d'asta, quale deposito cauzionale e non superiore a **euro 10.320,00**;

2 - a) dichiarazione in carta libera del concorrente che attesti di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per nessuno di tali stati, nonché l'inesistenza, a suo carico, di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre;

b) ove il concorrente partecipi per conto di altre persone fisiche deve produrre anche la procura speciale, in originale, con firma autenticata di un notaio;

c) ove il concorrente sia una ditta individuale o una società di fatto, dovrà produrre anche la dichiarazione, in carta libera, contenente le generalità della persona che ne ha rappresentanza e che, nei confronti della ditta non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione ne abbia presentato domanda di concordato, la ditta dovrà autodichiarare anche l'assenza dei provvedimenti che ai sensi dell'art. 686 del C.P.P. vengono riportati nel certificato generale del Casellario Giudiziale;

d) ove il concorrente sia una società commerciale, comprese le Cooperative e i Consorzi, (società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società per azioni, società a responsabilità limitata), dovrà dichiarare le generalità della per-

sona che ha la rappresentanza e produrre una delibera del competente organo comprovante la volontà del rappresentato di acquistare. Nel caso di società commerciali è necessaria altresì la dichiarazione che attesti che nei confronti della società non penda alcuna procedura fallimentare o di liquidazione, né che ha presentato domanda di concordato. La ditta dovrà autodichiarare anche l'assenza dei provvedimenti che ai sensi dell'art. 686 del C.P.P. vengono riportati nel certificato generale del Casellario Giudiziale.

e) ove il concorrente sia una società cooperativa edilizia:

1 - dichiarazione del Presidente o del Vice presidente, da integrare successivamente se aggiudicataria con atto d'obbligo, con la quale la cooperativa s'impegna a concedere gli alloggi in locazione a canone convenzionato per un periodo non inferiore a otto anni;

2 - copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 59/1992 e dichiarazione che la Cooperativa è tutt'ora iscritta;

3 - altra busta, contenente solo l'offerta in bollo, che il concorrente intende proporre, chiusa e sigillata con ceralacca, da inserire nella busta principale.

Le offerte devono essere di importo superiore al prezzo base di vendita indicato nell'avviso d'asta, aumentate della somma non inferiore a **euro 517,00**.

Non saranno ammesse alla gara le offerte pervenute dopo il termine stabilito anche se inviate a mezzo posta in data anteriore.

La presentazione dell'offerta in modo difforme da quanto previsto nel presente bando e/o la mancanza di alcuno dei documenti sopraddetti comporta l'automatica esclusione dalla gara.

In caso di concorrenti che partecipano a più gare, i documenti di cui ai punti n. 1) (se di importo sufficiente), possono essere inclusi in originale nella busta della prima asta e in fotocopia in quelle successive, purché espletate nello stesso giorno.

L'asta sarà presieduta da una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

Le offerte inviate o presentate non possono essere più ritirate dopo l'apertura dell'asta.

Nei giorni ed ore sopra indicati, presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della provincia di Treviso - Via G. D'Annunzio n. 6, avrà

luogo lo svolgimento dell'asta e l'apertura delle offerte. Entro il termine massimo di un'ora da quando il Presidente ha aperto l'asta, depositando sul banco, senza aprirle, le buste pervenute, i concorrenti potranno presentare ulteriori offerte in bollo, sempre in busta chiusa, prima che sia cominciata l'apertura dei pieghi.

I concorrenti che partecipano a più gare in caso di aggiudicazione sono automaticamente esclusi dalle successive poste in calendario con riferimento ad ogni singolo bando pubblicato

Tuttavia se un concorrente che sia rimasto aggiudicatario ha presentato offerta per uno o più immobili, diversi da quello per cui è rimasto aggiudicatario e risulti in una o più gare quale unico concorrente, potrà vedersi aggiudicare l'asta, salvo che prima dell'inizio della gara non dichiarerà di voler ritirare l'offerta.

Se non sono presentate offerte, l'asta è dichiarata deserta.

L'aggiudicazione provvisoria ad unico incanto verrà effettuata a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più elevato.

In caso di offerte di pari importo la Commissione ricorrerà all'estrazione a sorte dei concorrenti.

L'immobile verrà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida.

Ai sensi della legge 24.12.1993 n° 560 la parte acquirente non potrà, per dieci anni dalla registrazione del contratto di vendita, alienare, anche parzialmente, l'immobile acquistato, né potrà modificarne la destinazione d'uso. Trascorso tale periodo, in caso di vendita, l'Azienda ha diritto di prelazione sull'immobile stesso.

Qualora l'immobile risultasse occupato senza titolo, l'ATER si impegna a renderlo libero da persone e cose anche interposte entro sei mesi dalla data della delibera di aggiudicazione. In caso contrario l'aggiudicatario potrà svincolarsi dal-

l'impegno senza riconoscimento di spese e danni a carico dell'Azienda.

L'aggiudicazione provvisoria sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre per l'Azienda la validità dell'impegno è subordinata all'esecutività dell'atto di assegnazione da sottoporre all'approvazione e ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'assegno circolare, quale deposito cauzionale, dei concorrenti che non risultano aggiudicatari, sarà restituito alla fine della gara mentre, per i vincitori, sarà trattenuto dall'Azienda a titolo di deposito cauzionale e potrà essere considerato quale acconto al momento del versamento del prezzo di cessione su richiesta scritta dell'interessato.

Nell'ipotesi di rinuncia da parte dell'assegnatario vincitore della gara, il deposito cauzionale sarà considerato come caparra confirmatoria e verrà trattenuto dall'Azienda quale risarcimento danni. La stipulazione dell'atto notarile di compravendita dovrà avvenire entro giorni sessanta dalla semplice comunicazione da parte dell'Amministrazione all'aggiudicatario dopo che l'aggiudicazione sarà divenuta definitiva.

Per validi e giustificati motivi, l'eventuale dilazione della stipulazione dell'atto notarile sarà concessa ad insindacabile giudizio dell'Azienda appaltante.

In sede di stipula notarile dovrà aver luogo il versamento dell'intero prezzo di acquisto.

Per quanto non espressamente disposto e non in contrasto con il presente avviso trovano applicazione le norme di cui agli artt. n. 63 e 88 del R.D. 23.5.1924 n. 827.

Per ogni eventuale informazione o visite di sopralluogo agli immobili gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda - Via G. D'Annunzio n. 6 - Treviso - tel. 0422 296411.

**Uffici sono aperti nei giorni
venerdì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 16,30
martedì e giovedì dalle 15,30 alle 16,30**

Centralino Ater 0422/296411

ATER MANUTENZIONE

Grandi lavori per ripristinare gli alloggi sfitti

All'opera le squadre operaie di Treviso e Conegliano per il pronto intervento

Lo scorso anno 128 famiglie hanno potuto ottenere in assegnazione un alloggio popolare, occupando vecchie abitazioni rimaste sfitte, rese abitabili dall'ATER con radicali interventi di ristrutturazione.

Gli alloggi sono stati tutti ritinteggiati, laddove vi era la necessità sono stati sostituiti i sanitari e le rubinetterie. L'impianto elettrico e l'impianto di riscaldamento, se presente, sono stati adeguati alla legge 46/90 con imprese esterne all'Azienda.

Questa opera di risanamento immobiliare ha coinvolto parte del patrimonio aziendale e parte di quel patrimonio che l'ATER ha in gestione, viste le numerose convenzioni stipulate in questi anni con i Comuni della Marca.

Gli alloggi ripristinati si suddividono:

- Comune di Treviso	n. 55 alloggi	- Comune di Conegliano	n. 8 alloggi
- Comune di Asolo	n. 1 alloggio	- Comune di Pieve di Soligo	n. 1 alloggio
- Comune di Casale sul Sile	n. 5 alloggi	- Comune di Susegana	n. 2 alloggi
- Comune di Castelfranco Veneto	n. 4 alloggi	- Comune di Fonte	n. 1 alloggio
- Comune di Mogliano Veneto	n. 4 alloggi	- Comune di Vittorio Veneto	n. 6 alloggi
- Comune di Faese	n. 3 alloggi	- Comune di Nervesa d. Battaglia	n. 1 alloggio
- Comune di Roncade	n. 1 alloggio	- Comune di Caerano S. Marco	n. 2 alloggi
- Comune di S. Biagio di Callalta	n. 4 alloggi	- Comune di Oderzo	n. 2 alloggi
- Comune di Silea	n. 7 alloggi	- Comune di Chiarano	n. 2 alloggi
- Comune di Villorba	n. 1 alloggio	- Comune di Volpago del Montello	n. 1 alloggio
- Comune di Zenson di Piave	n. 1 alloggio	- Comune di Pederobba	n. 1 alloggio
- Comune di Zero Branco	n. 1 alloggio	- Comune di Salgareda	n. 1 alloggio
- Comune di Montebelluna	n. 4 alloggi	- Comune di Orsago	n. 2 alloggi
- Comune di S. Polo di Piave	n. 2 alloggi	- Comune di Ormelle	n. 1 alloggio
- Comune di Motta di Livenza	n. 4 alloggi		

Da un'analisi di fine anno, è emerso che nel solo 2001 sono stati eseguiti circa 1600 interventi in tutta la provincia dalle squadre operaie aziendali che attualmente sono dirette da Gabriele Furlan e da Ilario Marcon. L'impiego dei due gruppi è stato indirizzato principalmente nell'esecuzione di lavori murari, di falegnameria, di termoidraulica, secondo quanto previsto dal regolamento di

gestione dell'ATER di Treviso e, in alcuni casi, per risolvere situazioni di pericolo o imprevisti dovuti a fenomeni atmosferici o ai guasti degli impianti tecnologici.



Lavori di manutenzione straordinaria al Blsclone di Treviso

Si ricorda che qualsiasi comunicazione relativa ad interventi urgenti di manutenzione può essere inoltrata direttamente agli assistenti di zona dalle ore 8.00 alle ore 9.00 dei giorni da lunedì a venerdì, altrimenti è possibile lasciare la segnalazione nella segreteria telefonica.

Gabriele Furlan e Ilario Marcon

Vendite immobiliari a Roncade

una proposta di Progetto Casa

Come già era stato preannunciato in una delle scorse pubblicazioni, Progetto Casa, la società di cui l'ATER è uno degli azionisti, ha aperto un nuovo cantiere per la realizzazione di un grande complesso residenziale, destinato esclusivamente alla vendita.

Questa nuova costruzione, composta da ben 27 alloggi, si sviluppa a pochi chilometri da Treviso, esattamente a Roncade, loc. Biancade. Il progetto è stato redatto dagli architetti Pandolfo e Possamai di Treviso, mentre la realizzazione dell'opera, iniziata lo scorso inverno, è stata affidata all'impresa Giomo di Silea.

Per avere maggiori informazioni e per prendere visione del progetto, si prega di contattare il geom. Costante Rossetton, responsabile delle vendite, allo 0422/296411.

Date le continue richieste, pubblichiamo il bando contenente i requisiti necessari per poter acquistare questi alloggi:

- A) Cittadinanza Italiana;
- B) Residenza anagrafica o attività lavorativa nella provincia di Treviso;
- C) Non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione di alloggio;
- D) Non aver ottenuto l'assegnazione in proprietà o in locazione con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico e con il contributo dello Stato e con finanziamento agevolato dello Stato o di altro Ente pubblico;
- E) Reddito annuo lordo complessivo del nucleo familiare, da computarsi con le modalità di cui all'art. 21 della Legge 5/08/78 n° 457 e successive modificazioni ed integrazioni, previsto in Lire 100.800.000 = € 52.058,86.

I requisiti per concorrere all'assegnazione devono essere posseduti da tutti i componenti il nucleo familiare.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta su apposito modulo da ritirarsi presso la sede della Società Progetto Casa SpA, **dovrà pervenire a mezzo RACCOMANDATA alla Società PROGETTO CASA S.p.A. (c/o A.T.E.R. di Treviso) via G. D'Annunzio, 6 31100 Treviso.**

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I richiedenti dovranno far pervenire le domande di assegnazione entro il giorno 10 maggio 2002 (farà fede la data del timbro postale) e **comunque fino alla fine dei lavori.**

Le domande che perverranno successivamente alla data di scadenza del bando, dopo verifica della loro regolarità, saranno prese in considerazione in ordine cronologico fino all'esaurimento della disponibilità di alloggi.

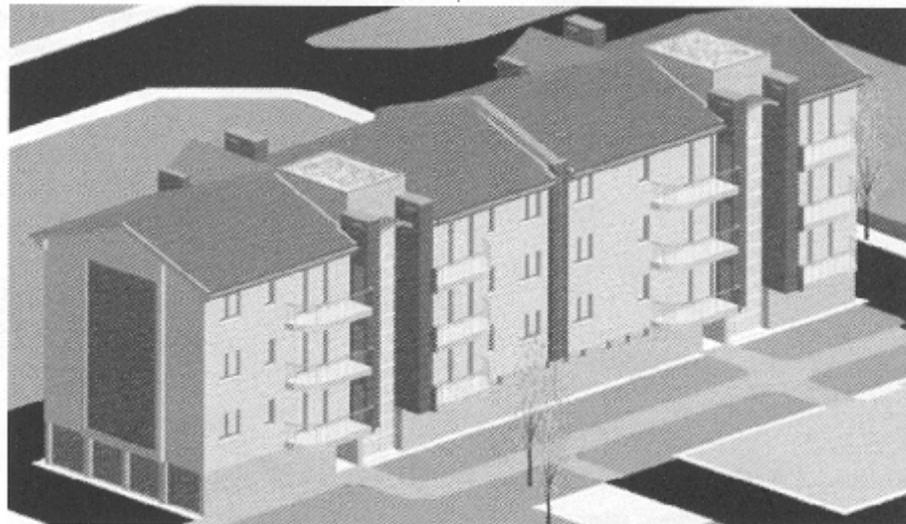
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Società Progetto Casa S.p.A. provvederà alla formazione della graduatoria.

Saranno inseriti ai primi posti i richiedenti aventi residenza nel Comune di Roncade secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Seguiranno in graduatoria i richiedenti non residenti nel Comune di Roncade sempre secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. In caso di contemporaneità di presentazione delle domande si procederà mediante sorteggio.

CAUZIONE PER L'ACQUISTO

I richiedenti dovranno impegnarsi a versare, al momento dell'adesione all'acquisto, la somma di € 2.582,28 (somma su cui non saranno riconosciuti interessi) a titolo di cauzione. Tale somma verrà dedotta dall'importo della rata prevista alla stipula del rogito notarile di compravendita.



Spett.le

PROGETTO CASA S.p.A.
Via G. D'Annunzio n. 6
31100 TREVISO

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE IN PROPRIETA' DI ALLOGGIO IN COMUNE DI RONCADE LOC. BIANCADE - VIA L. ROSSI. EDILIZIA CONVENZIONATA SU AREA CONCESSA IN DIRITTO DI PROPRIETA'

Il/la sottoscritto/a C.F.
visto il bando di concorso pubblicato dalla Società PROGETTO CASA S.p.A. in data **8 aprile 2002**,

CHIEDE

di partecipare al bando di concorso per l'assegnazione in proprietà di un alloggio in Comune di Roncade loc. Biancade via L. Rossi.

A tal fine ed ai sensi ed agli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 DEL 28/12/2000,

DICHIARA

- 1. di essere nato a il
- 2. di risiedere in Comune di via

3. di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana;
- Residenza anagrafica o attività lavorativa in provincia di Treviso;
- Non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione di alloggio;
- Non aver ottenuto l'assegnazione in proprietà o in locazione con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico e con il contributo dello Stato e con finanziamento agevolato dello Stato o di altro ente pubblico;
- Reddito annuo lordo complessivo del nucleo familiare, da computarsi con le modalità di cui all'art. 21 della Legge 5 agosto 1978 n° 457 e successive modificazioni ed integrazioni, previsto in € 52.058,86 (Lire 100.800.000).

- 4. che i requisiti di cui ai precedenti punti sono posseduti anche dai componenti il nucleo familiare, come di seguito identificati:

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

Codice Fiscale

.....

- 5. di aver preso visione del bando di concorso riferito alla presente domanda, chiedendo che ogni comunicazione sia inviata al seguente indirizzo
 (Telefono:).

Dichiara infine di essere a conoscenza della responsabilità penale cui può incorrere in caso di dichiarazione mendace, come previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

SI ALLEGA ALLA PRESENTE COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

....., li

IL DICHIARANTE

Il rischio incendio negli alloggi

Nelle abitazioni sono presenti molti materiali dai quali può scaturire un incendio, quali il legno, la carta, i tessuti dell'arredamento, i mobili, le molte sostanze liquide infiammabili (come alcol, vernici, ecc.) e gassose (gas metano o GPL). Inoltre vi sono diverse fonti che possono costituire l'innesto di un incendio: tutti gli impianti elettrici e gli elettrodomestici, i fornelli e i caminetti, le sigarette, le scintille, i fulmini e le superfici surriscaldate come un ferro da stiro lasciato acceso.

Alcuni comportamenti, così come indicati dal Ministero della Salute, possono ridurre notevolmente i rischi:

- qualora il televisore si surriscaldi, si può creare un corto circuito o attrarre un fulmine tramite l'antenna; non bisogna mai metterlo vicino ad una tenda o a un tessuto infiammabile, né incassarlo dentro un mobile che impedisca la circolazione d'aria; è opportuno spegnerlo con il pulsante e non con il telecomando e staccare la prese dell'antenna durante i temporali o se ci si allontana a lungo;
- non mettere tende vicino ai fornelli o alla caldaia; tenere in luoghi chiusi i solventi e i liquidi infiammabili; non avvicinarli mai a fonti di calore;
- non fumare a letto e, prima di coricarsi, controllare che non vi siano mozziconi accesi per casa;
- non schermare la luce con carta o tessuto;
- tenere sempre sotto controllo e lontano dai bambini i fiammiferi, gli accendini e tutte le fonti di calore;
- tenere sotto chiave tutti i materiali infiammabili (vernici, alcol, solventi), meglio se all'interno di un armadio metallico.

Per limitare comunque il rischio incendio è indispensabile mantenere in efficienza il proprio impianto elettrico. Se gli apparecchi e le prese sono danneggiati bisogna non utilizzarli fino a che non sono stati messi a posto, evitando interventi "fai da te" sull'impianto elettrico.

Sono utili alcuni accorgimenti:

- non far passare i fili sotto tappeti né lasciarli liberi per lunghi tratti sui pavimenti;
- non accostare i fili a fonti di calore o all'acqua;
- per staccare una spina non tirate il cavo ma sfilarla dalla presa;
- per lavare un piccolo elettrodomestico non immergerlo mai nell'acqua;
- non lasciare in funzione, incustoditi, gli elettrodomestici ed evitare di appoggiarvi fino a quando stanno funzionando;
- tenere lontano i bambini dagli elettrodomestici in funzione e dalle prese di corrente;
- quando si acquista una prolunga verificare che possa sopportare la potenza massima dell'elettrodomestico cui si intende collegarla;
- limitare l'uso di apparecchi elettrici nei bagni.

L'ATER, d'altra parte, sta predisponendo la messa a norma degli impianti elettrici di tutti i fabbricati prevedendo, in linea di massima, i seguenti lavori:

- rifacimento delle linee montanti dai contatori Enel agli alloggi;
- rifacimento delle linee luci scale, campanelli, citofoni e altre utenze comuni;
- rifacimento delle linee alimentazione cantina, se presenti;
- dotazione su ciascuna utenza di dispositivi di protezione (interruttori differenziali e magnetotermici) subito a valle del contatore;
- realizzazione dei quadretti per le parti comuni;
- sostituzione di tutti i frutti (interruttori, pulsanti, ecc.) presenti nelle parti comuni con apparecchi rispondenti alle attuali norme;
- rifacimento del collettore di terra e verifica dei picchetti;
- realizzazione di collegamenti equipotenziali con masse o condutture metalliche presenti nelle parti comuni;
- messa a terra degli apparecchi di illuminazione esistenti;
- dotazione di quadretto con differenziale e magnetotermici per ogni alloggio o rifacimento dell'esistente.

Paolo Zorzi

**Orario di apertura al pubblico**

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 8.30 alle 11.30
martedì e giovedì dalle 15.30 alle 16.30

Numeri utili

Centralino ATER 0422/296411

Fax 0422/546332

Siamo presenti su internet all'indirizzo

www.atertv.it

Magazzino di Treviso 0422/304067
Magazzino di Conegliano 0438/63533

Cerco & scambio alloggio

- ✓ Scambio piccolo appartamento su condominio del 1984 a Casier.
Cerco mini appartamento a Treviso, con riscaldamento autonomo, preferibilmente al 2° piano. Bidinotto Rina, piazza Nenni 8/3 Casier Tel. 0422/340567
- ✓ Scambio appartamento di 97 metri quadrati con garage e riscaldamento centralizzato. Anno di costruzione: 1978
Cerco alloggio di medie dimensioni con garage e riscaldamento autonomo.
Per informazioni telefonare al n. 0422/296411
- ✓ Scambio mini appartamento, su condominio del 1954, a Castelfranco Veneto.
Cerco casa singola o un alloggio di ampie dimensioni in loc. Castelfranco Veneto e dintorni.
Maramarco Claudio, via Noè Bordignon 10 Castelfranco tel. 348/5629445
- ✓ Scambio alloggio di 100 metri quadrati, su condominio del 1976,
a Treviso loc. S. Maria del Sile, con un mini appartamento a Treviso zone centrali.
Per informazioni telefonare al n. 0422/296411

~~~~~

***Vi ricordiamo che l'ATER é presente anche su internet al sito***

***www.atertv.it***

***per chi desiderasse scriverci il nostro indirizzo di posta elettronica é:***

***info@atertv.it***

~~~~~